Quotidiano
09-10-2026
Pagina 31+33
Foglio 1 / 3

LA STAMPA
CRONACA
TORINO

Diffusione: 29.767

www.ecostampa.it

L'URBANISTICA

Architetti, appello su Palazzo Nervi "Flessibilità e idee"

CHIARA COMAI

Corsa contro il degrado per Palazzo Nervi. Gli architetti: «Soluzione rapida con nuove destinazioni d'uso». – PAGINA 33

L'appello degli architetti: "Soluzione rapida con nuove destinazioni d'uso". L'ipotesi di una grande piazza coperta

Palazzo Nervi, corsa contro il degrado "Più flessibilità e idee per salvarlo"

IL RETROSCENA

CHIARA COMAI

«Stiamo lavorando su diversi scenari di valorizzazione». Cassa Depositi e Prestiti, società controllata dal Ministero dell'Economia nonché proprietaria del Palazzo del Lavoro, conferma la volontà di offrire un futuro al gigante ferito alle porte di Torino. Specifica di volerlo fare «in pieno coordinamento con diversi soggetti istituzionali locali».

La partita è aperta e il tempo stringe. La presidente dell'Ordine degli Architetti Roberta Ingaramo lo dice chiaramente: «Bisogna trovare una soluzione presto. Più passa il tempo più l'edificio si deteriora e diventa più costoso un progetto di riuso adattivo». La proprietà afferma di considerare Palazzo del Lavoro «un asset di grande importanza». Ma i lavori da fare sono tanti. Ristrutturarlo, sistemarlo, mantenerlo nel tempo. E soprattutto avere un'idea forte. Ne circolano parecchie tra gli addetti ai lavori. Il Dipartimento di Architettura del Politecnico ha dedicato, negli anni, progetti di ricerca e workshop intensivi alla rigenerazione e al ripensamento del Palazzo del Lavoro. Eppure al momento non c'è nulla di definito. «Bisogna facilitare il processo – attacca la presidente degli Architetti torinesi –. Se vogliamo che questo edificio si trasformi bisogna essere più flessibili sulle destinazioni anche multiple, sulle possibilità che vengono ipotizzate, incentivare chi ha un'idea». Il riferimento è ai proprietari dell'immobile ma anche alla soprintendenza. «È giusto voler tutelare l'edificio, ma serve trovare una soluzione presto e quindi essere più flessibili anche sui vincoli. Se no il rischio è che resti così per altri anni. Serve però la volontà politica», continua Ingaramo.

Per immaginare la nuova vita del palazzo firmato Pier Luigi Nervi sono stati fatti centinaia di progetti ipotetici, dall'ambito culturale all'enogastronomico vitivinicolo. D'altronde lo spazio è immenso: parliamo di oltre 25.000 metri quadri. «È un edificio con una caratteristica unica – spiega Michele Bonino, direttore del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico – Uno spazio così grande, senza ingombri, è una cosa rarissima che lo rende unico in Italia e in Europa. Dobbiamo valorizzare questa rarità». Come? Secondo Bonino la strada è una mediazione tra luogo di arte e cultura e una grande piazza coperta accessibile ai cittadini. «Il destino più bello potrebbe essere simile a quello del Parco Dora, cioè una grande tettoia dove fare sport, giocare, partecipare a eventi, non soltanto per il quartiere ma come riferimento per tutta Torino sud – continua Bonino – Ma ci vuole il pubblico. Un imprenditore da solo non crea una piazza vuota». Ingaramo è più esplicita: «Incentiverei e forzerei il fatto che questo edificio possa avere una funzione semi pubblica. Sarebbe un peccato se qualcuno lo chiudesse alla cittadinanza». Anche lei, come Bonino, ipotizza un futuro «multifunzionale», come una piazza semiaperta. Con varie funzioni che riflettono le varietà di Torino: laboratori industriali, ristoranti, centri dedicati all'intelligenza artificiale, spazi museali. Con un'unica regia e investimenti differenziati in base alle singole funzioni.

Una delle ultime idee di progetto era stata ipotizzata dai rettori precedenti dell'Università di Torino e dal Politecnico, Stefano Geuna e Guido Saracco. Ospitare lì il museo della Scienza, insieme a uno spazio di coworking e a un altro ancora di attività universitarie, magari legate al settore biomedicale vista la vicinanza geografica con il Parco della Salute. Quest'idea non è mai stata sviluppata e i due atenei oggi non intendono riprenderla. «A noi servono luoghi dove fare laboratori di ricerca pesante, senza vincoli conservativi – dice Stefano Corgnati, attuale rettore del Politecnico –. Quello spazio non è adatto. Noi cerchiamo spazi facili da infrastrutturale». Anche l'Università lascia perdere. «Non è nel nostro master-plan, abbiamo deciso di investire altrove – spiega il proretTore Gianluca Cuniberti –. Negli ultimi decenni per noi non è mai stato possibile affrontare un investimento di quel tipo, è troppo oneroso. Però siamo disponibili a partecipare a un ragionamento su questo luogo simbolo. Abbiamo un ruolo culturale come università che possiamo mettere a disposizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

212870-ITOQN8

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA STAMPA
CRONACA
TORINO

www.ecostampa.it

Le idee nel tempo

A

Il museo dei musei
L'intenzione avanzata dall'assessora comunale Purchia di custodire lì le migliaia di opere d'arte chiuse nei magazzini dei musei cittadini

B

Il supermercato
L'idea prevedeva di trasformare l'immobile in una grande galleria commerciale. Era stato acquistato dalla proprietà di "Le Gru"

C

Il polo dell'innovazione
Il progetto di Università e Politecnico di trasformarlo in un polo di ricerca accademica, incubatore di startup e museo della scienza

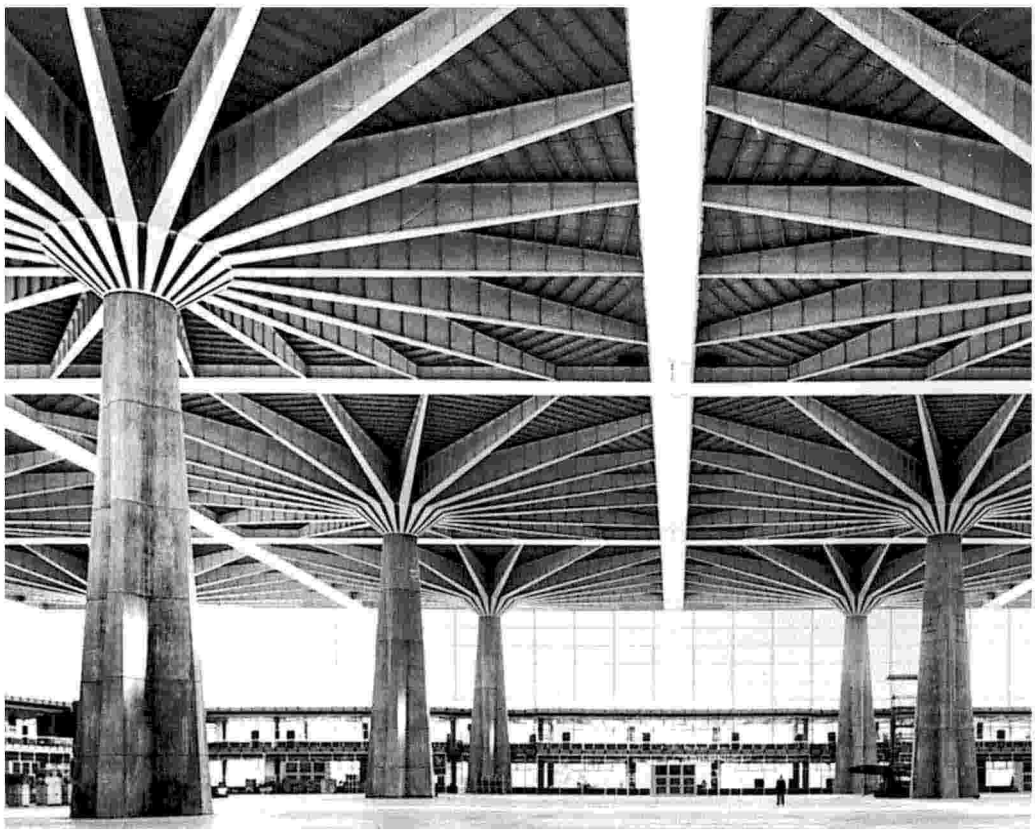
D

Il museo di Piero Angela
La proposta dell'ex presidente dell'Ordine degli Ingegneri di una mostra permanente su scienza e tecnologia ispirata a Piero Angela



ROBERTA INGARAMO
PRESIDENTE ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Dovrebbe avere una funzione semi pubblica Sarebbe un peccato se venisse chiuso



Palazzo del Lavoro fu progettato da Pier Luigi Nervi e completato nel 1961

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

212870-ITOQN8

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA STAMPA
CRONACA
TORINO

www.ecostampa.it



Cassa Depositi e Prestiti conferma la volontà di offrire un futuro all'immobile MAURIZIO BOSIO-REPORTERS

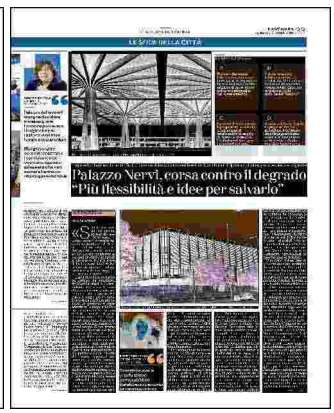


Torino

Santa Giulia, movida silenziata

Andrea, il biliardo nel nome del padre

tutto Compreso



Palazzo Nervi, corsa contro il degrado "Più flessibilità e idee per salvarlo"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

212870-IT0QN8

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE